



Il re di Girgenti

Andrea Camilleri

Download now

Read Online ➞

Il re di Girgenti

Andrea Camilleri

Il re di Girgenti Andrea Camilleri

Il cielo è tutto un presagio. E la terra un prodigio. In questo romanzo di Camilleri, che un'escursione compie nel mondo della fantasia. Tra dolenti tenerezze e corrotti desideri. Tra conquassi e magici incanti. Tra asprezze di vita e corrotti desideri. A discrezione di fortuna. E sempre sul filo del divertimento, come in un gioco di teatro. Anche quando il mondo è posto in maligno; ed è flagellato da siccità, carestia, peste e terremoto. Gran fatti, e portentosi, accadono in Sicilia. Sullo scorcio del Seicento. E agli inizi del Settecento. Eventi fuori dal comune. Che la narrazione di Camilleri insegue, nei loro lunghi avvolgimenti. E la scrittura rende particolari: ora incline al grottesco, ora al visionario; dispiegandosi tra le «miserie» guittesche di Callot e i «capricci» di Goya; tra la sensualità dei mistici del Siglo de oro e la ferinità degli istinti. È una «storia», *Il re di Girgenti*. Ma anche un «cunto». E un *récit-poème*, con il suo vibrato poetico. È la biografia fantastica, infine, di un capopopolo: del contadino Zosimo, che nel 1718 divenne re di Girgenti; e prima di essere tradito da un giuda gentiluomo, e finire sulla forca, riuscì a regalare un «sogno» di dignità ai suoi affamati e scalcagnati sudditi. Un «sogno»: che è il picco più avventuroso e rivoluzionario della fantasia. «Come fu che Zosimo venne concepito». Comincia con questo titolo la prima parte della biografia di Zosimo. Con un attacco che finge di essere cronachistico. Per adeguarsi a un modello da indovinare, o da inventarsi. Per tornare ai tanti «come fu», che scandiscono la Cronica detta di Anonimo romano del Trecento, ma di fatto scritta da Bartolomeo di Iacovo da Valmontone. Un capolavoro, che del tribuno del popolo Cola di Rienzo racconta il sogno di una restaurata grandezza repubblicana; e la morte straziata. E neppure si ricorderebbe la Cronica, qui, se non fosse per la qualità delle due opere; e per quella solidarietà di scrittura, che il dialetto di Camilleri rende tanto necessario e naturale, quanto il romanesco del cosiddetto Anonimo. Tutto un popolo di figure deliziosamente assurde, strambe, o lepidi, si muove nel gran teatro del romanzo. A partire dal valletto Cocò, con le sue effeminate cacherie. Fino al mago Apparenzio. A don Aneto, che fa l'amore con gli afrori. E allo spiritato padre Uhù, che con il diavolone Zaleos dialoga, uscito fuori dalle acque a cavallo di un coccodrillo; e con i diavolacci tutti contrasta, dopo avere scoperto il proprio «potere», affrontando un esercito di morchiose e indemoniate lumache. Conta anche la «cornice», in questo romanzo. Che l'accordo con la morte, e con la sua qualità indolore, mette in scena. Nell'antefatto secentesco. E nell'epilogo settecentesco. Con il futuro padre di Zosimo, Gisuè, che suo malgrado salva dalla morte un principe suicida; e lo stesso principe poi aiuta a suicidarsi. E con il finale precipizio della vita di Zosimo. Il re contadino sale i sei gradini del patibolo. E si trova faccia a faccia con i fantasmi della propria vita. Proceda a tappe, verso la sommità. Sono attimi intensi, che contano quanto le sei giornate della creazione. O meglio, della ricreazione della vita nella morte. Zosimo muore, sollevato dal fantastico aquilone che lui stesso ha costruito e liberato nel venticello del mattino. «Quale occhio può vedere se stesso?», si chiedeva Stendhal. Un condannato a morte non può vedersi morto. Eppure Zosimo apre, ancora una volta come in un gioco di teatro, e con gioia infantile, la sua ultima scena. Si tiene allo spago dell'aquilone. E guarda giù nella piazza. Vede un palco. E vede un corpo inerte, che penzola dalla forca. Ride. È l'ultima rivincita della fantasia. (Salvatore Silvano Nigro)

Il re di Girgenti Details

Date : Published January 1st 2001 by Sellerio

ISBN : 9788838916687

Author : Andrea Camilleri

Format : Paperback 448 pages

Genre : European Literature, Italian Literature, Fiction

 [Download Il re di Girgenti ...pdf](#)

 [Read Online Il re di Girgenti ...pdf](#)

Download and Read Free Online Il re di Girgenti Andrea Camilleri

From Reader Review Il re di Girgenti for online ebook

Marco says

Uno dei 2 più bei libri mai letti di Camilleri

Chiara says

Bellissimo. Il primo libro di Camilleri che ho letto, e per ora anche l'unico, perché onestamente le storie del commissario non mi attirano. Ma questo Re di Girgenti è un romanzo vero di uno scrittore vero. Ricostruzione accurata di una vicenda e un'epoca storica, ornata però da uno stile ricco e fiabesco che stimola l'immaginazione in modo sorprendente. Ottimo e consigliatissimo.

Roberto says

E poi l'epopea

Forse il miglior Camilleri, a livello sudamericano.

Francesco Lipari says

Un capolavoro. Un libro che ti entra dentro e ti tira fuori il meglio. Un testo scritto con originalità e sarcasmo, tipici del maestro di Porto Empedocle, Camilleri, degno erede del grande Pirandello. In questo romanzo popolare con sfaccettature storiche, Camilleri riesce a condensare le gesta e le virtù di un 'viddranu' acculturato che, purtroppo per pochi giorni, realizza l'utopia che tutti vorremmo: vivere in una città e in un mondo giusto. Per certi versi devo dire che il personaggio di Zosimo mi ha fatto ritornare alla mente l'eroe scozzese William Wallace; entrambi hanno sacrificato la propria vita in nome della libertà. Il Re di Girgenti è un libro imperdibile dove italiano, siciliano e spagnolo si rincorrono e si sovrappongono, assumendo le forme di un linguaggio inedito del quale vi sentirete subito parte.

incipit mania says

Incipit

Ora comu ora, i Zosimo se la passavano bona. Ma sidici anni avanti, quanno erano di frisco maritati, Gisuè e Filònia la fame nìvura avevano patito, quella che ti fa agliuttiri macari il fumo di la lampa.....
Il re di Girgenti incipitmania.com

Giorgio Deleo says

Il sacro ed il profano,
il destino ed il grottesco,
l'obbedienza e l'anarchia,
la realtà e la fantasia:

la Sicilia in un romanzo.

Giuseppe Saracino says

Preferisco i libri con Montalbano, ma devo ammetterlo che il Re di Girgenti è bello, mi è piaciuta la ricostruzione storica dei fatti, la moltitudine di personaggi risulta piacevole, la varietà è un punto di forza, il miscuglio di italiano, siciliano e spagnolo risulta spassoso, ed i linguaggi si fondono tra loro.
nel romanzo il protagonista è Zosimo un 'viddranu' a cui Camilleri dà poteri che in quell'epoca nessuno del suo livello avrebbe avuto ma non ne abusa.

Barbara says

Leggendo questo libro ho potuto vedere, sentire e persino respirare la Sicilia e le sue genti. Ho davvero apprezzato il fatto che Camilleri si serva dei suoi personaggi per portare alla luce eventi storici del passato.

Cordelia Mal says

Andrea spent 5 years writing this book, and though it happens through at least 50 years and covers a lot of events, deaths and tragedies, it doesn't lose its tempo, or changes the tone. It's sort of a "men's saga", but women are still important, though albeit in the background.

The book is funny and irreverent, it's a very well written pastiche. It covers a lot of historical events.
Definitely recommend.

<https://cordelial84.wordpress.com/201...>

Procyon Lotor says

La comprensibilit? del siciliano di Camilleri IMHO ? dovuto molto all'abilit? di scrittura. Sapete tutti che non parliamo n? scriviamo utilizzando solamente l'essenziale. Ogni frase scritta o detta ha una ridondanza di

significati maggiore o minore (l'assenza di ridondanza ? tipica del linguaggio "telegrafico" o di un ordine militarmente redatto). Questo se abilmente utilizzato dallo scrittore permette al lettore di identificare il significato mancante e di "farci l'orecchio". LUI lo sa fare, io al massimo me ne sono accorto, ? infatti molto raro che scriva una frase isolata tutta dialettale. Quasi tutti mi hanno detto che verso la met? del primo romanzo ci si abitua e i termini si ricordano - come di fatti mi ? successo. Come si fa a dimenticare una minaccia come "ti catafotto di sotto" o fare una cosa alla "taci maci" o i pensieri tinti o cose vastase... C'? sconcerto solo quando si incontrano i falsi diminutivi in -ina: fuitina o ammazzatina o alla scordatina non contengono nulla di riduttivo. Qualcuno altrove si preoccup? che un'altra lingua pu? far perdere le sfumature che possono essere fondamentali per il reale e profondo significato del testo. Facilissimo: siccome si parla e si scrive per farsi capire, se l'autore nasconde il significato sotto qualcosa di irreale ed effimero vada a fare il guru di una setta gnostica o magico-religiosa dove, se ha successo, con l'esegesi dei suoi scritti far? riempire pagine inutili per duemila anni. Se ? difficile da capire come una parete ripida sar? affar nostro imparare un po' d'alpinismo ma se va apposta a nascondersi su un picco altissimo e isolato quando inizieranno a scarseggiargli acqua e i viveri scender? oh se scender?. Se non vuol farsi capire sono affari suoi non miei. Il bello ? difficile, non ? IL difficile. e conformemente questo romanzo ? bello

Magrathea says

Patrimonio dell'umanità

Tanta bellizzi e grannizzi in un omine sulu. Come si fa a dare vita a un romanzo pieno di tutto, dalla favola alla filosofia, dallo studio sociologico a quello storico, dal surreale al drammatico e al comico di nuovo, partendo da poche misere notizie rinvenute qua e là sull'esistenza di un contadino di nome Zosimo? Ed è per questo, per la musicale lingua a sua volta di pseudo-invenzione, e di tutta la ricca umanità che vi si trova in questo libro come in altri, che questo stile ricalcano, che considero Camilleri patrimonio dell'umanità, quella umanità che sa dipingere così bene e con sanguigna materia fatta di parole. Manca l'ultima stella della perfezione per alcuni momenti di "stanca" che rallentano ingiustificatamente il ritmo, ma il finale dei 5 passi vale tutto il libro. Toccante e fiabesco.

Sara C. says

MERAVIGLIOSO.

Se avessi la pietra filosofale la darei a Camilleri così che possa continuare all'infinito a donarci capolavori come questo.
